

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 22 Aprile 2009

Anno 0 - Numero VII

GF FOLGORE (Pisa): arrivo in parata, 10 Turbiker su 11 insieme al traguardo

SFolgoranti!

**Medoro, da solo, con grande coraggio, porta a termine il percorso lungo
Turbikers impegnati anche nella Turistica di Lanuvio**



Lo splendido arrivo in gruppo dei Turbikers alla GF della Folgore. In evidenza la nuova divisa GF.

La turistica di Lanuvio

Gran fine settimana per i Turbikers che sono impegnati in tre appuntamenti diversi! Le Previsioni per il Week-end ciclistico non erano delle più promettenti e qualche squadra ne verrà penalizzata! Il programma prevedeva la Turistica a sud sulle strade dei "Bisonti" percorrendo la C.Colombo, Ostia, Torvaianica, Tor San Lorenzo, Campoleone ed arrivo a Lanuvio. Il ritorno per strade interne ma poco chiaro e infatti i partecipanti hanno percorso strade diverse. Già all'andata il gruppo forte di 24 unità si era scisso sul lungomare in due plotoni per una foratura di LUIGI NERI. Qui si è visto lo spirito Turistico del gruppo che si è parzialmente fermato ad aiutare

SEGUE A PAGINA 2

GF Folgore

E' il sabato prima della gara e già dalla mattina i primi Turbikers arrivati a Perignano (vicino Pisa) avevano allertato per telefono gli altri ancora a Roma : piove! Inoltre le previsioni meteo non lasciano scampo: per il giorno dopo in Toscana sarà pioggia sicura, ovunque, dalla mattina alla sera. Anche per questo la truppa Turbike alla GF della Folgore è a ranghi ridotti: solo 11 intrepidi hanno il coraggio o l'incoscienza di prendere parte a questa temeraria avventura.

Siamo alloggiati in 2 diverse strutture "alberghiere" ed il ritrovo, per stare tutti insieme



Paolo Pirri sul percorso della GF della Folgore

me è a cena, il sabato sera alle 20 presso i locali dell'organizzazione ove l'indomani sarà servito il pasta party. Siamo invitati ad una

cena con gli organizzatori della GF. Piove da ore, arriviamo alla spicciolata ma, insieme a tanti lunghi tavoli apparecchiati

Grande esempio di sportività di Paolo Pirri Anche Leonardi, Serra e Buccilli sono super

desolatamente vuoti, ci siamo soltanto noi!!

In tantissimi hanno prenotato ma non sono presenti. Come sempre gli argomenti e il modo per ridere e scherzare non mancano come anche l'appetito di fronte ad un succulento piatto di pasta ed a una saporita salsiccia accompagnata da una gustosa "rosticciana" locale. Qualcun'altro temerario arriva e ci fa compagnia nella immensa struttura quasi

completamente vuota.

Il risveglio la mattina seguente è amaro: pioviggina ed il cielo non promette niente di buono ma solo tanta pioggia. Davanti all'abbondantissima colazione preparata dal ristoratore gli animi sono imbarazzati e tristi: in molti non

SEGUE A PAGINA 4

Sulle polemiche per il P.I.

Ciclisti o Kamikaze?

Pagina 2

Una considerazione dopo le polemiche sul Punto Intermedio

Ciclisti o kamikaze?

La differenza sta nella consapevolezza e nel controllo del pericolo

Settembre 2008: sono in missione di lavoro presso la base dell'Aeronautica Militare di Treviso. Parlando con un collega mi racconta di aver appena ricevuto la notizia che sarà presto inviato in missione per 3 mesi in Giordania. Non sembra molto felice della notizia per cui mi viene spontaneo chiedergli come affronta una tale situazione considerati i pericoli che si corrono in quelle zone.

La sua risposta: «Mah, ci sono persone che stanno male, hanno paura, anch'io ho paura ma prendo la cosa con filosofia: sono fatalista io. Pensa che sono ciclista!».

Io: «Come scusa?».

E lui: «Sono ciclista. Se avessi paura del pericolo non sarei ciclista ma, siccome sono fatalista, sono ciclista e vado tranquillo anche in missione in Giordania».

Mi colpì molto il punto di vista del mio collega, diversi di voi lo sanno perché l'ho raccontato più

volte.

Se ragiona così una persona che vive da 30 anni a Treviso, in un contesto che, lo sappiamo bene, è molto diverso dal nostro, in cui la bici e i ciclisti godono di tutt'altra considerazione nell'opinione comune e hanno anche migliori possibilità di praticare in sicurezza questo sport (da strade a piste ciclabili), cosa dovremmo pensare noi? Ciclisti a Roma!

Io ogni tanto ci penso e, a volte, mi sento egoista nei confronti dei miei familiari per il fatto di concedermi, per il mio unico piacere, la pratica di un sport così pericoloso.

Se a Treviso il ciclista è un appassionato irragionevole fatalista, in una città come Roma, noi cosa siamo? Dei fuori di testa? Dei kamikaze?

Per questo, secondo me, è importante avere dietro una organizzazione che, oltre alla pratica sportiva, tiene in considerazione anche il pericolo che tale pratica comporta. E cerca di controllarlo. E allora partenze da zone più distanti dal

centro cittadino, percorrenza di strade a limitata intensità di traffico e con fondo stradale idoneo, autoregolamentazione in modo da minimizzare l'esposizione al rischio e quindi suddivisione in gruppi di ciclisti omogenei e punto intermedio.

Secondo me sono queste cose che ci differenziano da un ciclista kamikaze. Noi, in questo modo, siamo dei ciclisti consapevoli del pericolo, che cercano di minimizzarlo per poter ragionevolmente affrontare la pratica sportiva che ci piace in tranquillità. Non rispettare questa autoregolamentazione, come anche il punto intermedio, al di là dei regolamenti, non soltanto priva gli altri Turbikers di una parte di divertimento ma espone anche se stessi e qualcun altro che si fa trascinare, a maggiori pericoli.



Roberto Pietrangeli

Rob Pietrangeli

SEGUE DALLA PRIMA

Luigi e personalmente Marco Petella ha aiutato Luigi a ripartire dimostrando grande senso di amicizia e Sportività! Nel frattempo il gruppo davanti aveva rallentato la marcia permettendo, a Torvaianica, il ricongiungimento. Così nell'attesa ci si è fermati al bar e dato che il cielo non prometteva nulla di buono, molti, fra cui la squadra dei Bisonti, ha optato per ridurre il percorso mentre i più forti proseguivano per Lanuvio. Dopo la sosta di rifornimento i "Bigs" raggiunta l'Appia hanno proseguito per Velletri per poi attaccare il "Pratone" scollinando ai 650 mt. del monte Artemisio e proseguendo per la via dei laghi! Insomma, una bella pedalata di allenamento che servirà in occasione delle future gran fondo in programma!

Nella stessa giornata si è pedalato anche sullo "Sterrato" con somma gioia dei "Bikers" che guidati da Francesco Russo hanno raggiunto Manziana e poi fatto

ritorno a Ladispoli. Tre Aquile, due Giaguari e un Koala sono stati gli eroi di questa tappa fuori-strada che smuove la classifica di MTB che vede ancora latitare il buon Carrino, assente giustificato dato il trasloco in atto.

Ma le apprensioni maggiori di questo week-end erano rivolte agli audaci Turbikers impegnati nella G.F. del Granducato di Toscana: le previsioni erano pessime. Per fortuna la gara è andata molto bene ed il tempo è stato clemente permettendo a tutti di pedalare senza prendere neanche una goccia d'acqua! In Dieci hanno portato a termine il percorso medio (90 km) arrivando tutti insieme; il solo Medoro ha portato a compimento il durissimo giro della G.F. integrale ovvero 150 km! Molta soddisfazione fra i partecipanti (undici) che sono stati guidati saggiamente da Bruno De Angelis promotore di questa spedizione in terra di toscana!

Marcello Cesaretti

Ancora sulle decisioni relative alla tappa di Faleria: l'opinione di Maurizio Ruggeri

Le regole? Giuste, ma a Marano Equo?

Trovo giusto annullare o dimezzare, come sostiene il nostro Presidente, il punteggio della tappa di Faleria, peraltro bellissima, lanciata da una strada, la Santa Cornelia, che ha qualcosa di magico e di incantato.

A parer mio, il "punto intermedio" andrebbe sempre rispettato, chi non lo fa, semplicemente, bara. Hanno ragione Pirri, Goio, Prandi e compagni a indignarsi per tutti noi che siamo scappati via come evasi, come Nick Mano Fredda e gli altri fuggiaschi inseguiti dai cani della polizia. Anche se lasciatemelo dire, non è male scappare, è sempre una bella sensazione. Ti dà veramente un senso di libertà.

Ma, ora che ci penso, non eravamo forse ancora lontani dal Punto Intermedio della tappa di Marano Equo, non più tardi di una settimana prima, quando ho visto il gruppo allontanarsi di gran carriera, senza rallentare per un salto di catena? Pure, il regolamento diceva che il Punto Intermedio era ben più lontano: sotto la salita di Vicovaro.

E allora, come la mettiamo? Cribbio, mi consenta! Siamo in un Paese civile, o no?

Que viva il Turbike!

Maurizio Ruggeri F.

TurboGiro 2009



Classifiche

Di seguito si riportano le classifiche corrette a seguito della segnalazione fattaci da Stefano De Angelis circa il suo orario/gruppo di partenza nella tappa di Faleria.

Essendo partito con il gruppo E2 (era stato registrato in partenza con la categoria inferiore A1) e non avendo rispettato il punto intermedio (P.I.), come gli altri Turbikers, anche lui è stato dunque penalizzato del tempo pari al vantaggio che egli aveva al P.I. sull'ultimo Turbiker del gruppo Elite (Prandi). Nello stesso tempo, però, gli viene conteggiato quale orario di partenza quello della E2 (circa 10 minuti successivo a quello della A1).

Si coglie l'occasione per sottolineare l'importanza di tali segnalazioni per chi deve stilare classifiche e tempi di percorrenza.

La collaborazione di tutti voi Turbikers nel segnalare, al mossiere di turno o al Presidente, la partenza con un gruppo diverso da quello di appartenenza è per noi che facciamo le classifiche molto preziosa.

Si fa quindi ancora affidamento alla vostra cortesia, correttezza e precisione nel continuare a segnalare tali fatti.

5ª Tappa Faleria

Ordine di arrivo corretto

POS	CAT	T REALE	PEN			
1	JORDAN	E1	1.39.56	in	2.00.00	
1	PIRRI	E1	1.39.56		s.t.	
3	GOIO	E1	1.40.29	a	0.00.40	
3	SCOPPOLA	E1	1.40.29		s.t.	
5	MATTAROCCI	E2	1.41.27	a	0.01.49	
6	BUCCILLI	E1	1.41.47	a	0.02.13	
7	CARPENTIERI	E1	1.35.33	6.26	a	0.02.28
8	MARAFINI	E2	1.41.59	a	0.02.28	
9	LEONARDI	E1	1.36.19	6.26	a	0.03.23
10	BRUNETTI	E1	1.36.06	6.47	a	0.03.33
11	MEDORO	E1	1.36.19	6.47	a	0.03.48
12	UNGARI	E1	1.36.48	6.26	a	0.03.58
13	RUGGERI	E2	1.36.49	6.26	a	0.03.59
14	PETELLA	E2	1.36.50	6.47	a	0.04.25
15	FOSSATI F.	E2	1.44.22	a	0.05.19	
16	DE ANGELIS S.	E2	1.41.42	4.23	a	0.08.44
17	STELLA	E2	1.47.12	a	0.13.26	
18	GRASSETTI	A1	1.51.07	a	0.13.57	
19	BERTOLINI G.	A1	1.51.40	a	0.14.05	
20	NARDI	E2	1.52.02	a	0.14.32	
21	CARDIELLO	A1	1.52.12	a	0.14.44	
22	PETRELLA	A1	1.52.27	a	0.15.02	
23	D'UGO	A1	1.52.31	a	0.15.07	
24	SILVESTRI	A1	1.52.34	a	0.15.10	
25	FERIOLI	A1	1.52.39	a	0.15.16	
26	CAVALIERE	A1	1.52.39	a	0.15.16	
27	FANCELLU	A1	1.55.43	a	0.18.57	
28	CECCHETTINI	A1	1.56.39	a	0.20.04	
29	PRANDI	E1	1.58.20	a	0.22.06	
30	ANTONIUCCI	E2	1.58.20	a	0.22.06	
31	BUCCI	E2	1.58.20	a	0.22.06	
32	PAOLUZZI	A1	1.59.41	a	0.23.43	
33	GENTILI	A1	2.00.15	a	0.24.24	
34	PIETRANGELI	E2	2.04.24	a	0.29.23	
35	DE ANGELIS B.	A1	2.04.56	a	0.30.01	
36	NERI	A1	2.07.03	a	0.32.34	
37	FOSSATI A.	A1	2.09.13	a	0.35.10	
38	DEGL'INNOCENTI	A2	2.09.41	a	0.35.43	
39	RINALDI	A2	2.09.56	a	0.36.01	
40	BERTELLI	A2	2.09.57	a	0.36.03	
41	RIDOLFI	A2	2.10.14	a	0.36.23	
42	DI PROSPERO	A2	2.10.17	a	0.36.27	
43	MARCHETTI	A2	2.10.28	a	0.36.40	
44	CIAVATTINI	A2	2.10.49	a	0.37.05	
45	CESARETTI	A2	2.10.53	a	0.37.10	
46	LOLLI	A2	2.07.03	4.00	a	0.37.22
47	ROMAGNOLI	A2	2.12.27	a	0.39.03	
48	SCATTEIA	A2	FTM	a	0.40.03	

CLASSIFICA GENERALE

POS	CAT	T	TEMPO TOT
1	CARPENTIERI	E1	5 in 10.02.28
2	JORDAN	E1	5 a 0.06.59
3	BRUNETTI	E1	4 a 0.13.24
4	PIRRI	E1	5 a 0.13.43
5	GOIO	E1	5 a 0.28.21
6	LEONARDI	E1	4 a 0.40.32
7	MEDORO	E1	3 a 0.44.26
8	UNGARI	E1	3 a 0.49.33
9	PRANDI	E1	4 a 0.49.55
10	MATTAROCCI	E2	5 a 0.51.19
11	BUCCILLI	E1	4 a 0.52.14
12	MARAFINI	E2	4 a 0.55.31
13	SCOPPOLA	E1	2 a 0.56.51
14	FAGGIANI	E1	3 a 0.59.20
15	SERRA	E1	2 a 1.14.10
16	CALIENDO	E1	1 a 1.23.45
17	GHERKE	E1	2 a 1.23.59
18	BERTOLINI G.	A1	5 a 1.26.54
19	GRASSETTI	A1	4 a 1.27.03
20	DE ANGELIS S.	E2	4 a 1.28.29
21	PETELLA	E2	3 a 1.30.30
22	RUGGERI	E2	4 a 1.31.52
23	FOSSATI F.	E2	2 a 1.33.19
24	NARDI	E2	3 a 1.33.42
25	LOVINO	E2	3 a 1.35.53
26	MERCADO	E2	2 a 1.47.18
27	ANTONIUCCI	E2	3 a 1.49.26
28	STELLA	E2	2 a 1.49.30
29	MOLINARI	E2	1 a 1.51.37
30	PETRELLA	A1	4 a 2.00.50
31	D'UGO	A1	4 a 2.02.10
32	CAVALIERE	A1	4 a 2.03.44
33	CARDIELLO	A1	4 a 2.04.40
34	RUFA	E2	3 a 2.05.48
35	BUCCI	E2	2 a 2.10.02
36	FERIOLI	A1	4 a 2.11.03
37	PIETRANGELI	E2	1 a 2.18.19
38	SILVESTRI	A1	3 a 2.19.59
39	PELLEGRINI	A1	3 a 2.23.09
40	PAOLUZZI	A1	4 a 2.24.09
41	ZUFFRANIERI	A1	3 a 2.25.29
42	NARDINI	A1	2 a 2.26.36
43	TOMEI	A1	3 a 2.27.46
44	DE ANGELIS B.	A1	4 a 2.38.16
45	ATERIDO	A1	2 a 2.41.30
46	BONAMANO	A1	3 a 2.48.55
47	PALAMA'	A1	2 a 2.50.09
48	CECCHETTINI	A1	2 a 2.54.29
49	FIAMMENGHI	A1	3 a 3.03.56
50	DELLA SALA	A1	1 a 3.07.21
51	FANCELLU	A1	2 a 3.08.07
52	BALZANO	A1	2 a 3.12.34
53	FRANTELLIZZI	A1	1 a 3.14.58
54	GENTILI	A1	4 a 3.18.17
55	NERI	A1	3 a 3.18.41
56	TRINCHESE	A1	2 a 3.35.21
57	SANTARELLI	A1	1 a 3.39.00
58	FOSSATI A.	A1	5 a 3.39.42
59	PICCIONI	A1	2 a 3.49.00
60	DI STEFANO	A2	4 a 4.00.20
61	CESARETTI	A2	4 a 4.08.23
62	LOLLI	A2	3 a 4.11.00
63	CIAVATTINI	A2	4 a 4.15.18
64	DI GRAZIA	A2	3 a 4.15.26
65	DEGL'INNOCENTI	A2	5 a 4.15.57
66	MARCHETTI	A2	4 a 4.19.21
67	ROMAGNOLI	A2	5 a 4.20.10
68	FILIPPONE	A2	1 a 4.25.38
69	GOBBI	A2	1 a 4.28.22
70	RINALDI	A2	3 a 4.37.48
71	RUSSO	A2	3 a 4.38.23
72	GOYRET	A2	2 a 4.38.28
73	ZANON	A2	1 a 4.43.46
74	BERTELLI	A2	3 a 4.45.44
75	RIDOLFI	A2	3 a 4.45.52
76	DI PROSPERO	A2	3 a 4.51.48
77	BICOCCHI	A2	1 a 4.56.48
78	CARRINO	A2	1 a 5.00.21
79	TARANTINO	A2	1 a 5.00.22
80	OGGIANO	A2	0 a 5.01.21
81	SCATTEIA	A2	0 a 5.01.21
82	Marches Bernard.	A2	0 a 5.01.21

CLASSIFICA GENERALE-

DI CATEGORIA E2

POS	T	TEMPO
1	MATTAROCCI	5 in 10.53.47
2	MARAFINI	4 a 0.04.13
3	DE ANGELIS S.	4 a 0.37.10
4	PETELLA	3 a 0.39.12
5	RUGGERI	4 a 0.40.34
6	FOSSATI F.	2 a 0.42.01
7	NARDI	3 a 0.42.23
8	LOVINO	3 a 0.44.34
9	MERCADO	2 a 0.55.59
10	ANTONIUCCI	3 a 0.58.08
11	STELLA	2 a 0.58.11
12	MOLINARI	1 a 1.00.18
13	RUFA	3 a 1.14.29
14	BUCCI	2 a 1.18.43
15	PIETRANGELI	1 a 1.27.00

Il TurboGiro è una gara a tappe (gli allenamenti programmati Turbiker) a somma di tempi promossa dalla Gazzetta.

Vince il corridore che colleziona i migliori 10 risultati.

Al fine di equiparare le tappe, i tempi dei corridori vengono elaborati secondo il coefficiente di normalizzazione che riporta il tempo del primo arrivato a 2 ore (nelle tappe in cui il primo arriva con un tempo inferiore alle 2h i distacchi reali saranno quindi ampliati, viceversa nelle tappe con tempo del primo superiore alle 2h i distacchi saranno ridotti rispetto alla realtà).

Ai corridori che non sono presenti o non portano a termine regolarmente una tappa viene assegnato il tempo dell'ultimo arrivato della propria categoria aumentato di 1 minuto (che potrà essere poi rimpiazzato con il tempo di una tappa terminata regolarmente a partire dalla 11ma tappa).

GF FOLGORE

SEGUE DALLA PRIMA



Turbikers a cena prima della gara

hanno intenzione di partire in quelle condizioni, mancano quasi 3 ore alla partenza ma solo un miracolo ci potrà permettere di prendere parte alla gara. Con il cibo che fare? Mangiare con il rischio (quasi certo) di non partire o non mangiare con il rischio (improbabile) di ritrovarsi in bici con poco carburante? L'indecisione viene risolta dalle



Premiati per il 5° posto di squadra alla GF Bettini: 12 bottiglie di vino, 3 di olio, un formaggio e 3 prosciutti!



La colazione prima della GF Folgore.

succulente pietanze che ci vengono sottoposte ed in particolare da un'attraente e squisita frittata con gli asparagi e da una spettacolare bruschettina al pomodoro. E poi la pasta, gli affettati, le confetture, il the caldo. Usciamo dall'albergo che siamo caricati a molla: se non si corre come dare sfogo a tutte le calorie incamerate?

Quando arriviamo sul luogo di partenza sta ancora piovigginando: con esitazione e con un po' di rassegnazione iniziamo a prepararci confortati dal pensiero che se le condizioni dovessero peggiorare prenderemmo velocemente la strada del ritorno. Quasi tutti ripiegano sul percorso medio.

Entriamo in griglia ed il miracolo ha inizio: smette di piovere anche se la minaccia atmosferica è sempre ben visibile e presente. Si parte! Nei primi km il fondo stradale è bagnato e procediamo vicini, con prudenza, sorpassati da un'enorme quantità di ciclisti. Più avanti tutto diventa più facile: il fondo stradale si asciuga, rimaniamo noi Turbikers tutti insieme, il tempo sembra tenere anche se, per scaramanzia, nessuno ha il coraggio di farlo os-

servare.

Dopo 17 minuti dalla partenza veniamo sorpassati dall'auto di fine gara!! Considerato che essa dovrebbe viaggiare a 15 minuti dai primi, questo significherebbe che i primi ci hanno preso 15 minuti di vantaggio in 17 minuti di gara!!!

Il percorso è gradevole, con tanti saliscendi immersi nella bellissima campagna toscana che, con il sole, sicuramente avremmo potuto apprezzare di più.

Davanti si avvantaggiano i più veloci Medoro, Leonardi, Buccilli e Serra. Dietro, i restanti 7 Turbikers, procedono tutti insieme, aiutandosi ed incoraggiandosi nei momenti di difficoltà.

Paolo Pirri, uno dei più dotati ed in forma del gruppo Turbike, è uno di questi 7 e, sacrificandosi per tutta la gara al servizio del Turbiker che di volta in volta è in difficoltà, ha svolto un lavoro importante e generoso dando così un grande esempio di

sportività e di amicizia ed interpretando in modo ammirevole lo spirito che il team GF Turbike aveva come obiettivo di mettere in pratica. Bravo Paolo, hai ancora una volta dimostrato di essere un grande!!

Nel gruppo c'è Daniela che oggi è "musona" ma come pedala! E quando sbaglia i rapporti in salita e quasi cade ecco Paolo pronto ad aiutarla e a dargli preziosi consigli.

C'è Stefano De Angelis che sembra procedere con il freno tirato ed infatti quando decide prende, accelera e se ne va con facilità. C'è Petrella sempre composto in sella nonostante la sua mantellina modello paracadute. Serio, concentrato, procede sempre con il suo passo costante e tenace.

C'è Marafini che si diverte, è in buona forma e si vede. Ma in discesa, che dramma. E' in preda alla "ferruccite": speriamo che passi presto.

C'è Bruno De Angelis con il suo procedere a corrente alternata: a volte sicuro e potente e poi, improvvisamente, lento e fragile. Ma ogni volta che va in crisi ecco Paolo che torna indietro a recuperarlo, ad incoraggiarlo e a consigliarlo. Anche lui sfoggia un'ampia mantellina svolazzante. E poi ci sono io che, per il rischio che corro in caso di caduta, mi sento il più pazzo di tutti. Mi sento bene e invece di essere prudente in molti tratti non resisto e sono un po' troppo esuberante. Pago l'irruenza con una piccola crisi sulla salita finale da



Turbikers in griglia prima della partenza: ha appena smesso di piovere!!!



Il gruppo dei 10 Turbikers appena terminato la MF di 90 km.

cui esco brillantemente grazie, ancora una volta, all'aiuto di Paolo Pirri. Mi segnalo ai più attenti per i miei sopra scarpe da sub.

Nel gruppo c'è anche il tempo di parlare e scherzare: "certo che siamo tranquilli perché in gruppo c'è sia il 113 (il numero di Marafini) che il 118 (Pietrangeli)".

Molto dura la salita stretta e ripida all'interno del paese di Chianini. Poi un bellissimo tratto immerso in un'incantevole zona boschiva e, prima di una veloce discesa, anche il gradevole panorama sul mare.

Al 70° km circa troviamo i Turbikers battistrada Leonardi, Buccilli e Serra che ci attendono per finire insieme la gara. Che bel gesto! Ancora un grande esempio di sportività e di attaccamento al gruppo oltre che alla maglia. Grandi! Complimenti!

L'unico Turbiker a non essere insieme a noi è Medoro ma lui, nonostante la minaccia atmosferica, ha avuto il coraggio di affrontare, da solo, il percorso lungo. Che forza e che fermezza!

Gli ultimi 20 km, anche se comprendenti la salita finale, sono una festa. A 500 metri dall'arrivo ci si ferma perché alcuni abbiano modo di togliere in sicurezza le mantelline anti pioggia e si arriva così in splendida parata, tutti insieme, con le maglie sociali in bella vista!

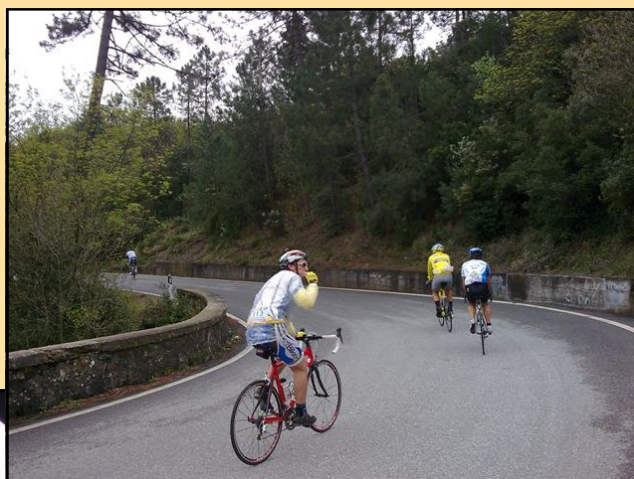
Lo speaker ci celebra e noi ci sentiamo fieri anche quando poi scherza sul tempo un poco eccessivo che abbiamo impiegato per finire la gara. Siamo felici, tutto è andato per il meglio: abbiamo fatto

un bel allenamento, una nuova esperienza senza aver preso neanche una goccia d'acqua, un vero miracolo!

Dopo il pasta party (insieme anche a Laura e Stefania le pazienti mogli di Paolo Pirri e Dino Medoro), la premiazione per il 5° posto della squadra Turbike alla GF Bettini: 3 prosciutti, 1 forma di formaggio, 12 bottiglie di vino, 3 di olio!!!

Per la GF della Folgore la classifica a squadre ancora non è stata redatta: in caso saremo premiati a S.Gimignano in occasione della GF della Vernaccia.

Rob Pietrangeli



Una fase della GF della Folgore.



Dino Medoro: lui è il solo ad aver portato a compimento il percorso lungo: quasi 27km/h di media!

Percorso Lungo Km 149 – Arrivati 153

Pos	Nominativo	PosCat	Tempo	Km/h
118	MEDORO BERNARDINO	19/23	5.34.30	26,73

Percorso Medio Km 90 – Arrivati 427

Pos	Nominativo	PosCat	Tempo	Km/h
405	DE ANGELIS BRUNO	39/43	3.59.55	22,51
406	CAVALIERE DANIELA	13/13	3.59.55	22,51
407	PIRRI PAOLO	62/62	3.59.55	22,51
408	BUCCILLI CLAUDIO	88/92	3.59.55	22,51
409	MARAFINI MARCO	98/102	3.59.56	22,51
410	PETRELLA MARCO	89/92	3.59.56	22,51
411	DE ANGELIS STEFANO	27/30	3.59.56	22,51
412	PIETRANGELI ROBERTO	99/102	3.59.56	22,51
413	LEONARDI DANILO	90/92	3.59.57	22,5
414	SERRA SALVATORE	91/92	3.59.57	22,5

GF della Folgore: il resoconto di Salvatore Serra

Folgorati dalla Folgore!

Siamo partiti da Roma io, Leonida (Danilo Leonardi), Waterflo (Claudio Bucilli) ed Iceman (Marco Petrella) pieni di entusiasmo e curiosità per questa sconosciuta ed affascinante Gran Fondo. Diavolo se è lontana e quanto è lontana, ma alla fine siamo arrivati. Devo dire che il navigatore di Leonida ci ha messo pure del suo facendoci fare un giro incomprensibile, svolta dalla parte opposta e poi finalmente verso PERIGNANO ma?!. Sulla strada eravamo alla ricerca degli autovelox, che implacabili cercavano di tanarci, ma noi occhio vigile e massima attenzione ce l'abbiamo fatta. All'arrivo all'agriturismo ci attende un bel matrimonio, al quale avremmo con piacere partecipato, ma le nostre tenute hanno palesato la nostra provenienza. Incontrati Pirri e Bronzino siamo andati alla volta della pasta party che abbiamo praticamente inaugurato, ma Capitan Bronzino aveva fame. Arrivano anche gli altri Turbikers (Roberto Pietrangeli, Stefano De Angelis, Massimo Marafini, Medoro) e finalmente si mangia. E come si mangia, vino rosso e generoso della florida toscana, penne al cinghiale, anzi più cingiale che penne, salciccia e spuntature. Ogni piatto, complice il buon vino rosso, era accompagnato da applausi ed inni al cuoco. L'allegria è tanta, si stà bene assieme e questo ci fa ritardare sempre più il ritorno alle nostre alcove. Infine che ti fanno quei mattacchioni della folgore? Cantuccini da bagnare nel vino rosso! A questa ennesima sfida abbiamo risposto con ardore e forza. Finiti in un attimo, nemmeno a Marano Equo ho visto tanta velocità! La cosa strana è che non si è parlato per niente della gara, sembrava quasi che fossimo lì solo per stare assieme, ma alla fine si è parlato anche di Ciclismo o meglio del nostro ciclismo ovvero delle stranezze degli assenti, ma si dice il peccato ma non il peccatore per cui non ve lo dico, se fosse stati presenti...

Si va a letto con io e Leonida che condividiamo lo stesso talamo (a proposito compagno perfetto, non russa, non sporca è pulito, da consigliare, anche perché non credo che possa dire lo stesso di me). Al mattino l'entusiasmo svanisce: PIOVE!!! MAREMMA MAIALA!!! Ed ora che si fa? Mestamente si fa colazione con l'idea di dover tornare malinconicamente a casa ma in sala PIRRI inizia a rincuorarci: ma no proviamo, andiamo, dopo tutta questa strada almeno un tentativo bisogna farlo, no?. Non siamo convinti e mentre si decide il da farsi ecco apparire Capitano Bronzino in tutto il suo marziale splendore (...esagero, ma si esagero) guardarci con la nuova divisa Turbike e con cipiglio sicuro e fiero ci dice: "embè, che state a fa?". Dopo quella battuta sembrava più Totò in "siamo uomini o caporali" ma è comunque bastato a toglierci ogni dubbio: SI VA!. Il peso degli anni si fa comunque senti-



Salvatore Serra a Perignano (Pisa) prima della GF

re: indossiamo pantaloni lunghi e vecchia o meglio storica maglia Turbike, la nuova è un po' leggerina non ce la sentiamo di indossarla, ed andiamo. Arrivati al parcheggio, la pioggia è meno fitta: si inizia a sperare. In griglia la pioggia termina e ci togliamo la mantellina. C'incontriamo con gli altri, è festa si parte assieme dalla griglia degli abbonati, ma siamo in pochi e la partenza è finalmente tranquilla. Certo l'imbecille di turno non manca mai, ma si è partiti davvero bene. Inizia la scrematura: Medoro è già partito e lo rivedremo il giorno dopo nelle classifiche, noi si va di conserva tutti insieme appassionatamente. Ma oggi io Danilo e Claudio forse abbiamo troppa foga: Danilo è il primo a scomparire, lo seguo ma aspetto gli altri che arrivano alla spicciolata e mi affianco al mio futuro pastore (Claudio Bucilli). Paolo conduce con autorità ed abnegazione il gruppo, è in testa a dare il ritmo e continuità. Si crea il primo strappo ed io vado a ricucire piazzandomi davanti a Marafini, raggiungiamo Claudio e Paolo, che intanto inizia a rallentare. Io interpreto male il gesto di Paolo, e memore della cavalcata della Bettini dove con Paolo e Faggiani abbiamo sfruttato alla grande un folto gruppo di 40 ciclisti, supero Paolo e faccio

uno spint per portare tutti noi alle spalle di un bel gruppetto. Ma purtroppo non mi sono accorto di aver fatto il vuoto. Paolo invece, saggiamente, aveva calcolato che avrebbe chiesto troppo al gruppo. Mi raggiunge Claudio, ormai siamo partiti e l'adrenalina non ci consente di abbassare il ritmo. Si affronta la gara a viso aperto, si stà in gruppo. Claudio sempre davanti a darmi coraggio e a fare da punto di riferimento. Si soffre, qui non siamo alla Bettini, le salite mordono i muscoli, i mangia e bevi ti tagliano le gambe, ma comunque si va. I paesaggi sono splendidi, le auto sono discrete, dimenticavo pioggia 0 (un miracolo!), strade asciutte e sicure. Ad un certo punto inizia una salita tranquilla ma con costante aumento della pendenza fino ad un muro finale terribile: vedo un paio di ciclisti al passo, meglio non guardare, rapporto agile, in piedi sui pedali e via. Non mi dite come, so soltanto che l'ho fatto e poi finalmente una lunga discesa in cui esprimo tutta la mia p...esantezza, vado avanti ma poi aspetto Claudio. Grave errore: il gruppo mi passa come un treno, avevo rallentato troppo, ma forse avevo le gambe in panne e mi sono ritrovato a rincorrere quelli assatanati. Claudio in coda al gruppo mi guarda continuamente: leggo nei suoi occhi che se perdo il gruppo non lo becco più. Do tutto quello che ho, lo riprendo ma la mia gara finisce lì: da quel momento vado di conserva. Arriviamo all'inizio dell'ultima salita e chi vediamo là? Ma è Danilo che tornava indietro a riprenderci: GRANDE!!! Aspettiamo un po' fino a quando Danilo (mai domo) ci propone di andare a raggiungere gli altri alla base della salita. Lui e Claudio non aspettano la risposta e si lanciano (ve possino...): io li seguo. Alla base della salita vedo arrivare i nostri: giriamo la bici e si risale. A proposito, gli altri corridori, vedendoci scendere, ci hanno presi per pazzi: potenza del Turbike! Ma vuoi mettere la gioia di arrivare assieme! Arrivare. Da quel momento in poi arrivare per me diventa la meta: vedo addirittura scattare Capitan Bronzino e superarmi: no le visioni no! Ci manca solo vedere Scatteia che mi saluta mentre mi supera andando su una ruota sola! Ma quando vedo Claudio ancora con me capisco che è realtà: gli ultimi km sono comunque una festa, tutti a darsi le pacche sulle spalle e a gioire di questo arrivo, diciamolo, inaspettato. La gioia è tanta, siamo tutti assieme, siamo stati grandi, siamo i Turbike! All'arrivo una autentica ovazione dello speaker, sono i Turbike guardateli tutti assieme in parata, il gruppo più numeroso e più unito del Gran Ducato! GRANDI!!!

All'arrivo abbracci, foto di rito, e lo splendido pasta party (ancora penne al cinghiale).

Come al solito ho scritto di getto, ma solo così si riesce ad esprimere quello che si sente, mi scuso per aver parlato, per lunghi tratti, del mio gruppo corsaio (io, Claudio e Danilo) ma il dovere del cronista è riportare ciò che è visto.

I momenti più belli? la cena del sabato e l'arrivo in parata.

I più brutti? La classifica con Capitan Bronzino primo NO COMMENT

Folgorati dalla Folgore ...non so se si ripeterà, ma è successo e quindi...

Salvatore Serra